

Delebio capitale del canyoning

Ad agosto raduno internazionale

Presentato ieri l'appuntamento promosso dall'Associazione italiana di torrentismo. I corsi d'acqua sono stati individuati nell'asse Bassa Valle, Valchiavenna e Alto Lario

Delebio

ANNALISA ACQUISTAPACE

Il triangolo Valtellina-Valchiavenna-Lario come area torrentistica di assoluto rilievo a livello europeo e Delebio come centro logistico per il raduno internazionale Aic di canyoning. La decima edizione della manifestazione, organizzata quest'anno dal gruppo Odissea Naturavventura, ha scelto la Bassa valle come base operativa per l'evento, che è il più rilevante per durata e richiamo di pubblico proveniente da tutta Europa e non solo.

Il raduno

Il canyoning, o torrentismo, consiste nella discesa di gole e forre senza l'ausilio di imbarcazioni e con alcune tecniche in comune con l'alpinismo. Una pratica sportiva con un certo seguito il provincia.

«Questo è il decimo raduno internazionale che proponiamo - ha spiegato **Giorgio Mauri**, coordinatore dell'organizzazione - e per la terza volta torniamo in Valtellina, grazie all'ampia disponibilità di comune di Delebio e amministrazione provinciale. La manifestazione si svolgerà dal 4 al 12 agosto e stando ai numeri dell'evento, in costante crescita, ci attendiamo un'adesione elevata anche per la ricchezza di torrenti e possibilità che offre questo comprensorio». Il vicepresidente dell'Aic (Associazione italiana canyoning), **Giudo Armaroli** ha puntato l'attenzione sugli scopi perseguiti dall'associazione che dal '98 opera in favore della divulgazione (anche

attraverso l'unica rivista specializzata), della creazione del catasto di tutte le forre italiane e della formazione attraverso la scuola nazionale di canyoning nata nel 2001. «Avvicinarsi a questa attività significa vivere l'ambiente e rispettarlo - ha sottolineato Armaroli - e il raduno ha un importante aspetto aggregativo, rappresentando un'occasione unica di scambio, conoscenza, divertimento sempre in sicurezza».

Il sostegno del Comune

L'iniziativa, presentata ufficialmente ieri mattina, ha ricevuto il plauso e il sostegno del sindaco di Delebio, **Marco Ioli**, che ha lodato il raduno come «un'opportunità di valorizzazione per il torrente Lesina e non solo, molto spesso poco conosciuti nelle loro potenzialità». E ha sottolineato che il Comune metterà a di-

Il Comune metterà a disposizione strutture per eventi collaterali

sposizione la struttura in località Gera, con lo spiazzo di circa 3 mila metri quadrati, la scuola e la palestra per gli eventi collaterali.

Renato Ciaponi, in rappresentanza della Comunità montana ha riconosciuto «il valore turistico di questo sport per la nostra zona che viene indicata tra le più belle per la pratica del canyoning. È una forma di turismo alternativa e verde».

Anche l'assessore provinciale **Giuliano Pradella** ha voluto sottolineare l'importanza della manifestazione «perché - ha detto - abbiamo bisogno di sport di nicchia che sono anche gli unici a consentire di conoscere zone altrimenti lontane dai circuiti classici dei visitatori». ■



Canyoning in Val Bodengo, una delle zone più battute dagli appassionati di questo sport

Il tema del raduno

Sport e avventura nel rispetto dell'ambiente

«Sport e avventura» è il tema scelto per questo decimo raduno internazionale di canyoning, e sport come avventura, ma lontano dall'idea "no limits" è anche la filosofia di Odissea Naturavventura, la prima e unica associazione italiana a carattere culturale e tecnico a occuparsi insieme di speleologia, alpinismo e torrentismo, nel tentativo proprio di leggerle come attività ricreative e di ricerca al tempo stesso.

«È un modo di esplorare dentro e fuori le montagne - ha spiegato il presidente di Odissea, **Matteo Riva-**

dossi - in cui l'espeditore avventura è spesso l'unico mezzo per entrare in particolari contesti geografici altrimenti imperscrutabili e scoprire territori sconosciuti e spesso sorprendenti per bellezza e valore ambientale».

Il pieno rispetto dell'ambiente è l'altro elemento fondante di questa associazione che scansa gli eroismi e mira a imprese come momenti tecnici di un'esperienza umana «credibilmente impegnativa».

L'obiettivo principale rimane l'esplorazione intesa come «attività di

ricerca e documentazione, poco importa se fuori o dentro le montagne. Il fine è conoscere per far conoscere, conoscere soprattutto per rispettare e per far rispettare».

Principi simili a quelli che ispirano anche il "manifesto ambientale" dell'Associazione italiana di canyoning, impegnata a diffondere tra gli associati - e in definitiva a sensibilizzare tutti - poche fondamentali norme di rispetto del territorio. In concreto queste idee si traducono in attività di recupero dei materiali solidi abbandonati nei torrenti, troppo spesso utilizzati dai locali come discariche.

Insomma, come nel caso del bouldering, anche il canyoning propone un approccio diverso alla montagna. A. ACQ.

Amici del bambino

Quindici anni in trenta pagine

Morbegno

È un piccolo libro che contiene una grande storia quello che racconta "Associazione Amici del Bambino - Quindici anni 1995-2010".

La pubblicazione è stata presentata dall'associazione nei giorni scorsi in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario dei quindici anni di attività nel sociale, con particolare riguardo all'infanzia. In trenta semplici pagine è narrata una favola dei nostri giorni. Pagine che svolazzano leggere, sospinte da un soffio di speranza. Una "favola vera" tutta particolare e speciale che narra in maniera dettagliata quanto in questi anni hanno portato avanti il presidente **Giuseppe Zecca** e la sua numerosa squadra di volontari.



Il presidente dell'associazione, Giuseppe Zecca

Attraverso il libro l'associazione ha voluto fare conoscere a tutti il loro forse poco pubblicizzato lavoro. Un lavoro quasi quotidiano, fatto in punta di piedi, del quale tutti i componenti durante l'anno si fanno carico per aiutare gli altri.

E le iniziative sono davvero

tante. Lo scopo principale di questo affiatato gruppo di volontari era e rimane sempre - tutelare i diritti dei più piccoli - e dal 1995, anno di costituzione, di strada l'associazione Amici del Bambino ne ha fatta davvero parecchia. Ha messo in campo varie iniziative atte a migliorare il benessere dei minori e, col passare del tempo, con una politica di buon senso e di equilibrio come quella della formica ha realizzato tanti progetti.

Gli Amici del Bambino sono sempre in prima linea contro il disagio e le nuove povertà, sempre dalla parte dei più piccoli. Progetti di inclusione, contro la dispersione scolastica e per il sostegno al disagio sono le priorità su cui si concentra l'attività del sodalizio, che in occasione della propria festa ha reso noti i dati sulle crescenti crisi dei nuclei familiari. Emergono molteplici problemi e disagi dei bambini, acuiti dalla situazione critica in cui sempre più spesso si trovano anche le loro famiglie. Se l'arma migliore per vincere nella vita quotidiana è la semplicità, il libro sugli Amici del Bambino ne è una testimonianza. A. Riv.



Una gita a Valpozzo aspettando la primaria

Piantedo

Polentata per festeggiare la conclusione del progetto continuità che permette ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di cominciare a conoscere quel che li aspetta alla primaria con delle guide esperte, gli alunni della classe quinta che a loro volta andranno alle medie. In località Valpozzo, all'ombra del bel campanile dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie, i bimbi con le loro insegnanti sono stati accolti dal gruppo alpini di Piantedo per una bella scampagnata all'aria aperta. Non è voluto mancare nemmeno il sindaco Mirco Barini. ■ M. Pes.

BREVI

MORBEGNO

Film in inglese al Cinema 3



La sala del Cinema 3

Prosegue la rassegna di film in lingua originale promossa dal Comitato per il gemellaggio del Comune di Morbegno. Si tratta di quattro film in lingua, sottotitolati in inglese, che verranno proiettati durante il mese di maggio, al giovedì alle 21.15 al Cinema 3 in via Ambrosetti a Morbegno. L'ingresso è di 3 euro. Per informazioni: Comitato gemellaggio (0342/614270), Biblioteca Morbegno (0342/610323). Il prossimo appuntamento è stato fissato per giovedì 17 quando verrà proiettato The King's Speech (il discorso del re). S. GHE.

CIVO

Tagliafuoco chiusa per frana

Chiusura totale al transito di ogni genere di veicolo sulla strada agro-silvo-pastorale tagliafuoco dei Cech all'altezza della località Gravinone in direzione Mello. L'ordinanza è stata emessa dal comune di Civo dopo aver accertato che in seguito alle copiose piogge dei giorni scorsi sulle piste della viabilità di montagna e in particolare lungo la tagliafuoco nella località Gravinone si sono verificati alcuni smottamenti della sede stradale. S. GHE.

ARDENNO

L'urna del santo lascia il paese

Ardenno saluta l'urna di San Luigi Guanella. Oggi, alle 13,45 tocca alla celebrazione di congedo e alle 14,30 alla partenza dell'urna dopo una settimana di presenza nel paese della Bassa valle. S. GHE.

DUBINO

In bicicletta ma con gusto

Una passeggiata in bicicletta lungo il Sentiero Valtellina, da Cosio Valtellino a Colico, con sosta in un'azienda agricola per scoprire la lavorazione del formaggio e pranzare con prodotti tipici della nostra terra. È "Pedali e sapori", l'iniziativa organizzata dalla Comunità montana di Morbegno e del Consorzio Turistico Porte di Valtellina, in programma domenica 27 maggio. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata al 3 giugno. La prenotazione è obbligatoria entro e non oltre lunedì 21 maggio al Consorzio Turistico (0342-601140, info@portedivaltellina.it). S. GHE.